E' deciso: sciopero generale dell'industria

Giovedì la Campania incrocia le braccia

Proclamato dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL - I metalmeccanici si asterranno dal lavoro per 8 ore, gli altri lavoratori per 4 - La manifestazione a Piazza del Plebiscito

Giovedì sciopero generale dei lavoratori dell'industria di tutta la Regione.

Lo ha proclamato la federazione unitaria regionale CGIL-CISL-UIL ieri mattina, aggiungendo così questa grande occasione di lotta a quella che sempre giovedì terranno i metalmeccanici in tutto il paese con l'astensione dal lavoro per otto ore.

I lavoratori di tutte le categorie incroceranno le braccia quindi e lo faranno per quattro ore. La manifestazione dopo il concentramento a Piazza Mancini e il corteo per le strade della città si concluderà a Piazza Plebiscito dove parlerà il segretario generale della FLM Pio Galli

Per i metalmeccanici poi, l'appuntamento non è solo regionale: in Piazza Plebiscito, infatti, si incontreranno i lavoratori di tutto il Mezzogiorno, della Toscana e del Lazio essendo la Campania insieme al Piemonte, la Regione maggiormente coinvolta nella trattativa più importante del momento, quella che riguarda la FIAT e la FLM.

«Ma l'astensione dal lavoro non riguarda solo il caso FIAT — ci tengono a precisare alla FLM né ci basterebbe che al sì di Cossiga per l'Alfa-Nissan vengano dati contorni più chiari». «Scendiamo in sciopero — continuano — perchè il vero scontro in atto fra noi e il padronato è di natura politica. Il padronato cerca di far passare una ristrutturazione che, salvando i profitti, colpisca soltanto i lavoratori. Vogliono risolvere la crisi con i licenziamenti e la cassa integrazione Mentre noi pensiamo a uscire con investimenti e occupazione trasformando il modello di sviluppo. Con lo sciopero di giovedì deve essere chiaro che per noi resta aperto questo tipo di vertenza soprattutto, oltre a quelle relative ai grandi gruppi ed alle aziende in difficoltà».

Il consiglio dei delegati della Officina Grandi Riparazioni delle Ferrovie dello Stato di Santa Maria La Bruna ha approvato una mozione nella quale si denunciano le manomissioni apportate al testo di legge di riforma delle Ferrovie dello Stato da parte del consiglio dei ministri e nel quale si fa notare la negligenza delle strutture intermedie del sindacato che ha impedito l'immediata mobilitazione dei ferrovieri in relazione a queste manipolazioni per cui si chiedono le dimissioni immediate delle segreterie provinciali e regionali di categoria al fine di «ricreare un corretto rapporto di direzione» tra strutture e lavoratori, rapporto che è «vitale nella lotta di rinnovamento dell'azienda e della società».

L'assemblea dei lavoratori che ha approvato all'unanimità la mozione ha deciso anche di effettuare nella prossima settimana otto ore di sciopero

...e oggi è la volta degli edili

Sciopero regionale in tutta la Campania dei lavoratori delle costruzioni

Oggi i lavoratori delle costruzioni (edili, cementieri), nell'ambito della giornata di lotta proclamata a livello nazionale, daranno vita nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno a numerose e forti iniziative di massa. Si avranno assemblee, attivi comprensoriali, incontri con le istituzioni, delegazioni alle sedi imprenditoriali.

Nella provincia di Napoli si è deciso, invece, di aderire allo sciopero generale del giorno 25 proclamato dalla federazione CGIL-CISL-UIL di Napoli. La successiva decisione della Federazione unitaria regionale di allargare questo sciopero all'intero settore industria della Campania vedrà comunemente impegnate tutte le strutture provinciali e comprensoriali della FLC a garantire, nella manifestzione che si terrà a Napoli, la presenza di forti delegazioni operaie con la chiara volontà di sottolineare l'impegno dei lavoratori delle costruzioni sui problemi più generali per un diverso sviluppo produttivo ed occupazionale.

In Campania la FLC vuole portare avanti un necessario intreccio tra i temi della contrattazione e quelli dello sviluppo economico, sociale, occupazionale nella regione.

E' in questo intreccio che la FLC ritiene di poter dare un serio contributo per andare verso una diversa qualità della vita e del lavoro.

Non a caso le forze padronali (ANCE) hanno sottolineato in maniera anche provocatoria la chiusura più netta sugli elementi più qualificanti (investimenti, occupazione) delle piattaforme contrattuali.

Infatti, anche se l'ANCE afferma strumentalmente il contrario, esiste la piena disponibilità da parte imprenditoriale di avviare le trattative sui punti normativi e salariali, ma non su quei punti che «mettono in discussione» l'autonomia, le libertà di scelte economiche e produttive dell'impresa.

Difficilmente il padronato edili vorrà cedere su punti (1. parte, organizzazione del lavoro, controllo e limitazione del subappalto) che gli garantiscono alti profitti, l'affermazione di un mercato e di un ciclo edilizio senza controlli e che trovano sostegno nella mancanza di controllo da parte degli enti (CASMEZ, IACP, Comuni, ecc.) e nell'assenza di una programmazione democratica dello sviluppo territoriale.

D'altro canto esistono forze all'interno del vecchio blocco di potere che non hanno interesse ad avviare una politica di programmazione democratica, perché questa scelta metterebbe in crisi il rapporto con forze della speculazione edilizia e della rendita fondiaria che sono state e sono un elemento fondamentale per il mantenimento di quel blocco.

Queste considerazioni, che ho brevemente espresso, convincono la FLC campana della giustezza ed anche delle difficoltà della battaglia che vuole portare quanti per rinnovare i contratti integrativi ma anche per aiutare l'avvio di un ruolo nuovo delle forze imprenditoriali e per imporre alla Regione Campania (con il movimento più in generale) una politica di programmazione dello sviluppo regionale.

Infatti esistono in Campania all'interno del padronato edile forze che sono disponibili ad avviare un proprio impegno democratico, spazzando via i meccanismi ed i sostegni che mantengono in vita alcune forze imprenditoriali cialtrone e banditesche (collegate con la camorra, con l'abusivismo e la speculazione), per aprire un dialogo ed un confronto con il sindacato ed i lavoratori.

Queste «nuove» forze imprenditoriali devono farsi avanti per non essere ancora una volta schiacciate e sottomesse agli interessi che si racchiudono nel vecchio blocco di potere.

Luciano Miraglia
Segretario Generale F.L.C. Campania

I risultati delle elezioni comunali a Bacoli

Domenica e lunedì i cittadini di Bacoli si sono recati alle urne per rinnovare il consiglio comunale.

Il partito comunista ha ottenuto 2.817 voti pari al 21,8% e passa in consiglio comunale da 10 a 7 seggi. Il partito socialista ha ottenuto il 12,4 per cento e ha mantenuto 4 seggi; un consigliere in più hanno ottenuto i socialdemocratici che sono passati da 5 a 6 seggi. La democrazia cristiana ha ottenuto il 41,9 per cento conquistando tre seggi in più: da 10 a 13.

Netto, invece, il calo del MSI che ha ottenuto il 2,2% perdendo anche l'unico consigliere che aveva. Ad una primissima analisi si può affermare che, nonostante il calo del PCI, rimane numericamente possibile la rielezione di quella giunta democratica e di sinistra messa in crisi quasi a fine mandato dal PSDI.

Dell'amministrazione faranno parte comunisti, socialisti e socialdemocratici

Comune: stamane si elegge la giunta Provincia: proposta unitaria Pci-Psi

La seduta del consiglio comincerà alle 10 - Per la crisi provinciale la DC punta ad un ritorno del centrosinistra - Psdi e Pli favorevoli al rapporto con i comunisti - Le ambiguità dei repubblicani

Stamane alle 10 si riunisce il consiglio comunale di Napoli per eleggere la nuova giunta. Ieri mattina l'incontro svoltosi nella Federazione comunista tra le delegazioni del PCI, del PSI e del PSDI ha sancito l'accordo definitivo tra questi tre partiti chiudendo una fase politica — quella apertasi con le elezioni dell'8 giugno — caratterizzata da un rapporto costruttivo e positivo tra i partiti della sinistra e da un serio confronto sul programma.

Da stamane, quindi, la città di Napoli riavrà un'amministrazione democratica e di sinistra nella pienezza dei suoi poteri e pronta a cimentarsi con le drammatiche questioni che sono sul tappeto. Sempre ieri mattina, dopo l'incontro per il Comune, si è svolta nella Federazione del PSI una riunione per la Provincia alla quale hanno preso parte PCI, PSI, PSDI, PRI, DC e PLI.

L'incontro ha confermato da una parte una sostanziale e convinta identità di posizioni e proposte del PCI e del PSI e, dall'altra, il fatto che è in atto una manovra da parte di alcune forze politiche per stravolgere completamente il senso ed i risultati dell'uscente amministrazione democratica e di sinistra.

Va proprio in tale direzione la prepotente iniziativa della DC che ormai pare puntare tutte le proprie carte su una riproposizione «tout-court» del centro sinistra.

Ma vediamo nel dettaglio le posizioni emerse nel corso dell'incontro che è durato quasi tre ore.

Il primi ad intervenire sono stati i socialisti che per bocca di Di Donato hanno ribadito l'esigenza di superare ogni pregiudiziale politica e, partendo dall'obiettivo di rafforzare il quadro politico uscente — la giunta di sinistra —, di coinvolgere la Democrazia cristiana e, contemporaneamente, di sottolineare il peso politico dei partiti intermedi. Di Donato, per questo, ha affermato la necessità di sperimentare un'esperienza di governo della Provincia nuova e più avanzata tenendo ferma la esigenza di un rapporto positivo ed unitario tra comunisti e socialisti.

La delegazione comunista (erano presenti all'incontro i compagni De Cesare e Sulipano) si è detta d'accordo con le posizioni espresse dai socialisti circa la necessità di una trattativa senza pregiudiziali. Proprio per questo il PCI ha posto all'attenzione degli altri partiti due questioni. La prima riguarda direttamente i partiti di democrazia laica. I comunisti hanno chiesto ai rappresentanti di queste forze politiche di illustrare con chiarezza le loro posizioni dicendo esplicitamente se esistono pregiudiziali politiche verso un rapporto con tutte le forze della sinistra, comunisti inclusi.

La seconda questione il PCI l'ha posta alla Democrazia cristiana. E' necessario che questo partito — ha sostenuto la delegazione comunista — sciolga la profonda contraddizione che corre tra la riaffermazione (sulla quale la DC torna in continuazione) della necessità di una politica di solidarietà democratica, e la proposta di un puro e semplice ritorno al centro sinistra, come sta avvenendo a proposito dell'elezione della giunta provinciale.

Bene; questo secondo nodo — molto più del primo — è rimasto non sciolto. Nella riunione di ieri, infatti, la DC non è stata in grado neppure di riproporre con chiarezza il centro sinistra, avendo estrema difficoltà a motivare questo ritorno al passato. Di fronte alla precisa richiesta di chiarezza avanzata dal PCI i democristiani hanno, quindi, girato intorno al problema, non hanno risposto, hanno parlato d'altro.

I socialdemocratici, dal canto loro, si sono detti d'accordo con le cose sostenute da Di Donato concordando anche sulla necessità di una proposta nuova che permetta di raggiungere ampie convergenze per il governo della provincia. Hanno pure riaffermato di non avere nessuna pregiudiziale politica nei confronti del PCI. La possibilità di avere un rapporto positivo con i comunisti è stata poi riaffermata anche dal liberale De Lorenzo il quale ha aggiunto di voler perseguire, però, il raggiungimento di un accordo che veda impegnata anche la DC.

Meno chiara, per la verità, è apparsa la posizione del segretario del PRI, Ossorio. L'esponente repubblicano — protagonista in negativo del recente congresso del PRI — ha infatti si riaffermato (ma in maniera più rituale che convinta) l'assenza di pregiudiziali politiche nei confronti dei comunisti ma ha anche detto a chiare lettere di essere favorevole ad una «alleanza preferenziale» con la DC.

La situazione, come si vede, è difficile ma ancora tutta aperta. Elementi positivi ce ne sono e vanno individuati prima di tutto nel rapporto positivo ed unitario che continua a caratterizzare le posizioni del PCI e del PSI e, poi, nel fatto che, finalmente, anche le altre forze politiche cominciano ad esprimere con chiarezza le proprie posizioni. C'è da fare i conti, però — e da sconfiggere — con il provocatorio attacco della DC tutto teso a dividere i due partiti di sinistra, a ricacciare il PCI, partito di maggioranza relativa, all'opposizione, a realizzare una profonda rottura tra le forze politiche democratiche

I sei partiti torneranno ad incontrarsi domani mattina.

Muore mentre lavora nel Teatro Diana

Il cinquantasettenne Raffaele Aversano è morto ieri mattina nel Teatro Diana, mentre erano in allestimento le scene per il debutto della compagnia di Leopoldo Mastellone, che avverrà giovedì prossimo.

L'Aversano, che non risulta essere un dipendente del teatro ma che era in abiti da lavoro, si è improvvisamente accasciato al suolo. Inutili i tentativi di soccorso dei presenti. Infatti la morte è stata immediata e non c'è stata nemmeno la possibilità di trasportarlo in ospedale. Sul posto è intervenuto il sostituto procuratore Antonio Melone, che ha disposto l'invio della salma alla sala anatomica del secondo policlinico. L'esito dell'autopsia e le altre indagini della polizia dovranno chiarire la dinamica del fatto e se esistono eventuali responsabilità.

Domani comincia il Festival dell'Unità di Avellino

Comincia domani ad Avellino il Festival provinciale dell'Unità che durerà cinque giorni. L'apertura ufficiale della manifestazione avverrà alle ore 18 con un dibattito — presso la Camera di Commercio, su «bisogni emergenti e politica della trasformazione» con la partecipazione del compagno Biagio De Giovanni; alle venti nello spazio dell'ex campo da tennis si terrà il concerto di Tullio De Piscopo. Giovedì alle 20 si svolgerà il concerto dei Bollati Irpini, mentre venerdì alle 18 presso il salone della Camera di Commercio dibattito su «Democrazia e socialismo: il caso della Polonia» ed alle 20 nel cinema «Eliseo» recital di Roberto Murolo.

Sabato si terrà un recital di Sergio Endrigo, mentre domenica alle 17 si svolgerà un dibattito su «Governabilità e cambiamento» con il compagno on. Giorgio Napolitano, l'on. Giorgio Labriola capogruppo dei deputati del PSI e l'on. dc Cirisco De Mita.

Concluderà il programma degli spettacoli il concerto con Roberto Ciotti.

Arrestate sette persone perché facevano ottenere congedi facili e convalescenze inesistenti

Una «licenza» costava mezzo milione

Tra gli arrestati, un colonnello medico, la sua segretaria e cinque intermediari - Quindici comunicazioni giudiziarie - Si indaga su altre quaranta pratiche - La polizia si è mossa dopo alcune voci nel mese di luglio

Sette arresti e quindici comunicazioni giudiziarie. Questi i risultati delle indagini sugli esoneri facili — come scriviamo anche in altra parte del giornale — effettuate dai carabinieri e che hanno portato dietro le sbarre un tenente colonnello medico e la sua segretaria, più altre cinque persone che avevano la funzione di intermediari.

E' stata anche delineata l'organizzazione dei sette personaggi ed il «prezzario» praticato ai giovani che si rivolgevano loro. A seconda della richiesta — è trapelato — si chiedevano cifre che oscillavano dal milione e mezzo ai due milioni e trecentomila lire. Una licenza di convalescenza di sessanta giorni veniva infine a costare sul mezzo milione ed i prezzi andavano via via decrescendo a seconda della difficoltà della cosa.

A fare da intermediari erano Pietro Corocchio (ex dipendente dell'ufficio di leva del Comune di Napoli che aveva preferito mettersi in pensione e avviare un'attività di «assicuratore» che oltretutto serviva da copertura agli intrallazzi), Amedeo Spasiano, Luigi Di Penza, Pacifico Catapano e Ciro Gallo. A questi si rivolgevano i giovani che avevano qualche «problema» con il servizio militare. Si istruivano le pratiche e quando arrivava la sospirata cartolina di congedo i cinque percepivano il compenso pattuito.

Naturalmente la somma poi veniva divisa fra gli organizzatori e gli esecutori materiali dell'imbroglio. Ora i carabinieri — è trapelato — stanno esaminando altre pratiche, una quarantina in tutto, che sembrano non avere tutti i crismi della legalità. Insomma l'inchiesta non sembra destinata a sopirsi, ma ad estendersi.

L'inchiesta — infine — era stata aperta sulla base di insistenti «voci» su esoneri facili e su licenze di convalescenza ancora più facili. Le indagini dei carabinieri del nucleo Napoli Uno, con la collaborazione dei comandi militari che avevano segnalato la cosa, sono cominciate nel mese di luglio ed hanno portato immediatamente a dei risultati concreti.

Il «complice», 17enne, arrestato

Dodicenne acciuffato mentre ruba canarini

Sono stati sorpresi dal padrone di casa, mentre tentavano di rubare alcuni canarini dalla terrazza di casa sua. Due sono riusciti a fuggire, un terzo è finito al Filangieri mentre il quarto «complice», un ragazzino di appena dodici anni, S.C., è stato riconsegnato ai genitori, perché non imputabile data la sua giovanissima età.

L'episodio, decisamente triste, è successo la notte scorsa al Vomero, nell'abitazione di Carmine Natale di 42 anni, al Parco Lamaro. All'una e un quarto circa, l'uomo sentiva dei rumori provenienti dalla sua terrazza. Uscito fuori, scopriva 4 ragazzini che tentavano di portare via tre gabbiette nelle quali c'erano dei canarini.

Carmine Natale li fermava e li portava alla sua macchina, con l'intenzione di portarli in questura. Due di loro però, riuscivano a fuggire. Alla polizia, poco dopo, il Natale, portava gli altri due: Gennaro Alvino, di 17 anni, e S.C., un bambino di appena dodici anni. Mentre il piccolo S.C. veniva restituito ai suoi genitori, per Gennaro Alvino si sono aperte le porte del carcere minorile.

Gennaro Alvino è il primo di sei figli di Nunzia De Martino, una donna di 54 anni che vive con i suoi bambini in due stanzette di un palazzo fatiscente a via S. Mandato 8, una traversa «povera» di S. Rosa. «Gennaro non è un ladro — ci ha detto in lacrime la madre — è un bravo ragazzo. Noi siamo poveri, mio marito, che vive a Roma e fa il bidello in una scuola, mi manda appena duecentomila lire per mantenerci tutti. io andrei anche a lavorare, a fare la cameriera, ma sono malata di cuore e non posso.

La lite finisce in tribunale

Gambrinus contro Banco di Napoli

Stamattina dovrebbe concludersi presso la prima sezione civile del tribunale, la vertenza tra il famoso caffè Gambrinus e il Banco di Napoli. La lite giudiziaria sta appassionando l'intera città. Non poteva essere diversamente, se si considera l'importanza dei due contendenti. Da una parte il più grande istituto di credito dell'Italia meridionale, dall'altra il più antico caffè della città.

Il Gambrinus, famosissimo per essere stato per molti decenni il punto di ritrovo di una infinità di intellettuali napoletani, chiede il rispetto di un accordo stipulato verbalmente nel lontano 1971 con il Banco di Napoli, la Provincia e la Prefettura.

I fatti. In quell'epoca la Prefettura aveva bisogno di una parte dei locali del Gambrinus per potervi installare un ascensore. Per ottenerla convinse, con la mediazione della Provincia, proprietaria dell'edificio, il Banco di Napoli a restituire ai gestori dell'esercizio pubblico il salone che si trova ad angolo tra piazza Trieste e Trento e piazza Plebiscito e che già faceva parte del caffè fino a circa mezzo secolo fa.

Purtroppo, mentre il patto fu rispettato dalla Gambrinus s.p.a. (e quindi la Prefettura ebbe lo spazio che chiedeva), l'istituto bancario non rispettò gli accordi. A nulla sono valsi i numerosi interventi in tal senso da parte della Prefettura e della Provincia. Da qui il risentimento della proprietà e del gran caffè e i timori che, l'epilogo di questa vicenda, oltre a mettere in difficoltà lo storico locale, possa pregiudicare le possibilità di aumento dei livelli occupazionali

PICCOLA CRONACA

NOZZE

Si sono sposati i compagni Anna Vilone e Luciano Epistolato. Giungano agli sposi gli auguri della sezione di Bagnoli e della redazione dell'Unità.

IL GIORNO

Oggi martedì 23 settembre. Onomastico Lino (domani Gerardo).

FARMACIE NOTTURNE

Zona Chiaia: Riviera di Chiaia, 77; via Morgellina, 148; via Carducci, 21. Centro: via Roma, 348. Mercato-Pendino: piazza Garibaldi, 11. Avvocata: p.zza Dante, 71. S. Lorenzo-Vicaria: via Carbonara, 83. p.zza Nazionale, 76; Calata Ponte Casanova, 30; corso Garibaldi, 218. Stella: via Foria, 201; via Materdei, 72. Poggioreale: staz. Centrale c.so A. Lucci, 5. Colli Aminei: Colli Aminei, 249. Vomero-Arenella: via M. Piscicelli, 138; via D. Fontana, 37; via Merliani, 33. Fuorigrotta: p.zza Colonna, 31. Secondigliano: c.so Secondigliano, 174. Soccavo: via Paolo Grimaldi, 76. Bagnoli: p.zza Bagnoli, 726. Posillipo: via Petrarca, 105. Pianura: Duca d'Aosta, 13. Chiaia, Marinella, Piscinola: via Napoli, 46 - Piscinola.

ISTITUTO NOBEL
616600 _ Via C. Duilio, 41 - NAPOLI
OPERATORE TURISTICO IN 1 ANNO
MATURITA' PROFESSIONALE
diploma valido per l'accesso all'Università
MAESTRA D'ASILO - MAGISTRALE
GEOMETRA - RAGIONIERE
LICENZA MEDIA PER LAVORATORI

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- «La città delle donne» (Ritz)
- «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Italnapoli)

CINEMA OFF D'ESSAI

MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114) Uomini e no
MICRO (Via dei Chiostri - Tel. 320.570) Harold e Maude, con B. Cort - S
NO KINO SPAZIO Chiusura estiva
RITZ D'ESSAI (Tel. 218.510) La città delle donne di F. Fellini - DR (VM 14)
SPOT Chiusura estiva

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Pessina Cimarosa - Tel. 377.057) Il campo di ciprea, con J. Savage - DR (VM 14)
ACACIA (Tel. 370.871) Un amore in prima classe
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 406.375) Black stallion, con T. Garr - S
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128) Ormai non c'è più scampo, con P. Newman - DR
ARISTON (Tel. 377.352) La cicala, con V. Lisi - S (VM 18)
ARLECCHINO (Tel. 416.731) Chiusura estiva
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415 361) La ripetente fa l'occhietto al preside
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Saturn 3, con K. Douglas - Fantascienza
DELLE PALME (Viale Vetrutto - Tel. 418.134) America oggi, con R. Gere - Giallo
DOPPIO (Via P. Giordani - Telefono 681.000) I cavalieri dalle lunghe ombre, con D. Carradine - A
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) Il bandito degli occhi azzurri, con F. Nero - G
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988) Velleità Eugenie, con S. Mercanti - DR
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437) Il Pap'Occhio, di R. Arbore, con Benigni - SA
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483) L'avventuriero, con G. Gemma - DR
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880) Una notte d'estate di J. Cassavetes - DR
PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519) Que la mano, con A. Celentano SA
RIOXY (Tel. 343.149) La tua vita per suo figlio, con M. Merola - Drammatico (VM 18)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 Tel. 415.572) Un amore in prima classe
TITANUS (Corso Novara, 37 Telefono 298.122) Sor notaro

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Arenaccia Telefono 619.923) Que la mano, con A. Celentano e E. Montesano - SA
ADRIANO (Tel. 313.005) La cicala, con V. Lisi - S (VM 18)
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303) Lenny, con D. Hoffman - DR (VM 18)
AMEDEO (Via Mameli, 68 - Tel. 680.266) Hair di M. Formen - M
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982) 007 missione Goldfinger, con S. Connery - A
ARCOBALENO (Tel. 377.583) La ripetente fa l'occhietto al preside
ARGO (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224.764) I superpermi hollywoodiani
ASTRA (Tel. 366.478) Piccoli fuochi
AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.664) Que la mano, con A. Celentano e E. Montesano - SA
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) Malabimba
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 14 Tel. 341.222) Chiusura estiva
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Riposo
CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 268.441) Porno erotic love
CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800) Il bandito degli occhi azzurri, con F. Nero - G
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527) Riposo
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) Porno erotic love
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423) Seduzione sui banchi di scuola
GLORIA «A» (Via Arenaccia, 250 Tel. 291.309) Que la mano, con A. Celentano e E. Montesano - SA
GLORIA «B» (Tel. 291.309) Riposo
LUX (Via Mastriani, 7 - Telef. 414.033) Una moglie, due amici e quattro amanti
MIGNON (Via Arenaccia Stac. Tel. 324.893) I superpermi hollywoodiani
MODERNISSIMO Anche gli angeli mangiano fagioli, con B. Spencer - SA

ALTRE VISIONI

ITALNAPOLI - Tel. 612651 Qualcuno volò sul nido del cuculo, con J. Nicholson - DR (VM 14)
MARSTOBO (Via Manzoni, 24 Tel. 7323442) Serenata calibro 9, con M. Merola - DR
MODERNISSIMO (Via Cilea, Tel. 310.062) A noi due, con C. Deneuve - S
PIERROT (Tel. 7557882) N.P.
LA PERLA (Tel. 700.17.12) Il boss di Bagdad, con S. Reynolds - A
POSILLIPO (Via Posillipo 80 Tel. 769.47.41) Bomi, dov'è il West?, con G. Wilder - SA
QUADRIFOGLIO (Via Cavallaggeri Chiuso
VITTORIA (Tel. 377.937) Agente 007, missione Goldfinger, con S. Connery - A
VALENTINO (Tel. 757.02.03) Chiusura estiva

IMMINENTE IN ESCLUSIVA ASSOLUTA AL
GRAN CINEMA DELLE PALME

ISTITUTO GALLUPPI
VIA TARANTINO, 20 - (P.zza Medaglie d'Oro)
Tel. 364456 - NAPOLI
LICEO
SCIENTIFICO - CLASSICO
PERITO ELETTRONICO
SCUOLA MEDIA - MAESTRA D'ASILO
IN 1 ANNO
GEOMETRA - RAGIONIERE
IN 1 ANNO
OPERATORE TURISTICO
Diploma valido per l'accesso all'Università

ellisse arredamenti moderni
noi siamo cresciuti con voi
● esposizione 80121 napoli p.zza vittoria, 7/b tel. 081/418006 - 406811
● sede 80121 napoli via carducci, 32 081/417152